

Il Forum Economico Orientale: la Russia e il perno economico asiatico

Negli ultimi anni il progressivo inasprimento delle relazioni con gli Stati Uniti e con i partner europei ha indotto la Federazione Russa a volgere lo sguardo verso l'Asia, nella ricerca di legami più stabili e duraturi incentrati sugli interessi reciproci. La letteratura sull'asserito "pivot to Asia" russo e sulla sua riuscita (o meno) a spese dei partner occidentali è ormai abbastanza corposa. Malgrado Putin stimi che l'UE abbia perso circa \$ 240 miliardi negli scambi con la Russia (e Mosca \$ 50 miliardi) da quando le sanzioni sono state introdotte nel 2014¹, è difficile immaginare nel breve-medio termine che Mosca possa prescindere dall'Europa, che rimane il suo principale partner economico² e fornitore di tecnologie. Ciò nonostante, la Federazione Russa sta sviluppando una serie di partenariati con diversi stati asiatici nell'ottica di ampliare i partner e i mercati e diversificare le proprie attività economiche³.

Uno dei principali vettori di questa strategia è il Forum Economico Orientale di Vladivostok, creato nel 2015 sul modello del Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo e orientato a schiudere nuove opportunità asiatiche per le aziende russe e per le imprese asiatiche in Russia, oltretutto a rafforzare i legami tra le imprese russe e gli enti governativi federali, regionali e locali da una parte e gli investimenti internazionali dall'altra parte. Un ulteriore obiettivo del Forum è infatti quello di migliorare la competitività dell'Estremo oriente russo, regione ricca di risorse ma scarsamente popolata, mostrando agli investitori le nuove opportunità derivanti dalle zone economiche speciali avanzate, dal porto franco di Vladivostok e dal sostegno statale a progetti di investimento ad alto potenziale⁴. Il Forum di Vladivostok sta assumendo una rilevanza crescente, al punto che i contratti firmati durante l'edizione 2018 ammontano a oltre \$ 46 miliardi, contro i \$ 38 miliardi del Forum di San Pietroburgo dello stesso anno⁵.

All'edizione 2019 (la quinta) del Forum Economico Orientale intitolato "*The Far East – Development Horizons*", organizzata dalla Roscongress Foundation e svoltasi dal 4 al 6 settembre presso la Far Eastern Federal University (FEFU) dell'isola Russkij, hanno preso parte ufficialmente le delegazioni di 65 stati, con ospite d'onore il primo ministro indiano Narendra Modi, e oltre 440 aziende. Nel complesso, sono stati firmati 270 accordi per un totale di oltre \$ 53 miliardi⁶, un record rispetto alle precedenti quattro edizioni, cifra superiore anche all'edizione 2019 del Forum di San Pietroburgo⁷. A livello ufficiale, l'importanza attribuita dal Cremlino ai mercati asiatici è

1 "EU Lost 5 Times More From Sanctions Than Russia, Putin Says", *The Moscow Times*, 20/06/2019 (<https://www.themoscowtimes.com/2019/06/20/eu-lost-5-times-more-from-sanctions-than-russia-putin-says-a66086>).

2 Il volume degli scambi tra Russia e Unione Europea è cresciuto del 20% nel 2018, secondo i dati del Ministero russo dell'Industria e del Commercio, mentre ad aprile 2019 lo stesso dato è aumentato del 2,2% rispetto all'anno precedente, secondo Eurostat. Si vedano: "Russia-EU trade turnover up 20% in 2018", *TASS*, 11/03/2019 (<https://tass.com/economy/1048116>); "2019 Russian – EU Bilateral Trade Increasing", *Russia Briefing*, 27/06/2019 (<https://www.russia-briefing.com/news/2019-russian-eu-bilateral-trade-increasing.html>).

3 Alexey Khlebnikov, "A Russian Pivot to Asia?", *The National Interest*, 01/11/2018 (<https://nationalinterest.org/feature/russian-pivot-asia-34892>).

4 "5th Eastern Economic Forum (EEF) held in Vladivostok", *GKToday*, 06/09/2019 (<https://currentaffairs.gktoday.in/5th-eastern-economic-forum-eef-held-vladivostok-09201983288.html>).

5 Ibidem.

6 "Outcomes of the Eastern Economic Forum 2019", *China Daily*, 17/09/2019 (<https://www.chinadaily.com.cn/a/201909/17/WS5d803c2ca310cf3e3556bdb7.html>).

7 Nell'edizione 2019 del Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (3-6 giugno) sono stati siglati 745 accordi per un totale di 3,271 trilioni di rubli, equivalenti a oltre \$ 51 miliardi. Si veda: "Outcomes of SPIEF 2019", *St.*

testimoniata altresì dai numerosi incontri bilaterali organizzati con i leader regionali presenti al Forum: dai primi ministri giapponese e indiano, Shinzo Abe e il già menzionato Narendra Modi, al presidente della Mongolia, Khaltmaagiin Battulga, sino al vicepremier cinese Hu Chunhua e al primo ministro della Malaysia, Mahathir Mohamad⁸.

Il presidente russo Vladimir Putin ha rimarcato l'importanza delle misure di sostegno alla regione estremoorientale russa, che hanno consentito di attrarre investimenti per \$ 9,27 miliardi negli ultimi cinque anni, mettere in funzione 242 nuovi impianti e creare oltre 39.000 posti di lavoro, facendo impennare la crescita industriale quinquennale al 23%, quasi tre volte superiore alla media nazionale⁹. Tra i settori ritenuti strategici per lo sviluppo della regione, la Russia intende fornire incentivi alle aziende coinvolte nella raffinazione avanzata, oltretutto favorire i comparti della costruzione di aeromobili, la raffinazione del gas e l'industria petrolchimica. A tal fine dovrebbe contribuire lo Zvezda Shipbuilding Complex, un ampliamento del già esistente cantiere navale Zvezda situato nella baia di Bolshoi Kamen, i cui lavori sono iniziati nel 2009 e dovrebbero terminare nel 2024, per un costo stimato di circa \$ 4,2 miliardi¹⁰: una volta completato, lo Zvezda dovrebbe diventare il più grande complesso di costruzioni navali in Russia, attrezzato per costruire tutti i tipi di navi, tanto mercantili quanto militari. Tale complesso è stato progettato anche per facilitare la logistica dei mezzi navali che transitano verso le rotte marittime artiche¹¹. In aggiunta, Putin ha palesato il proposito di attrarre partner esteri per ampliare il cosmodromo Vostochnyj (situato nell'oblast' dell'Amur), il primo spazioporto civile concepito per ridurre la dipendenza russa dal centro spaziale Baikonur in Kazakistan. Inoltre, la Federazione intende sviluppare collaborazioni atte a rafforzare l'industria aeronautica nella regione, dove è già presente la Komsomolsk-on-Amur Aircraft Plant (sita nell'omonima città estremoorientale), la più grande azienda russa produttrice di aeromobili che, oltre a costruire i Su-27SM/SKM, i caccia multiruolo Su-30MK2, i caccia imbarcati Su-33 e Su-27KUB e gli idrovolanti anfibi Be-103, produrrà anche il caccia multiruolo di quinta generazione Su-57¹².

Il Forum Economico Orientale ha mostrato una notevole attenzione alla regione artica e ai progetti economici nell'Estremo nord russo, provenienti soprattutto dall'India. La cooperazione energetica è un'area prioritaria del partenariato russo-indiano¹³. L'India, uno dei più grandi consumatori di idrocarburi al mondo, ha la necessità di diversificare le forniture energetiche: le riserve artiche, da sfruttare congiuntamente con Mosca, potrebbero aver influenzato la decisione di Nuova Delhi di aderire come osservatore permanente al Consiglio artico¹⁴. Come asserito dal ministro russo dell'Energia, Alexander Novak, Mosca sta aumentando costantemente le sue forniture energetiche verso l'India: nei primi sei mesi del 2019, l'export di prodotti petroliferi in tal

Petersburg International Economic Forum, The Roscongress Foundation (<https://forums.spb.com/en/news/news/itogi-raboty-pmef-2019/>).

8 "Russia: concluso Forum economico orientale, grande attenzione su mercati asiatici", *Agenzia Nova*, 06/09/2019 (<https://www.agenzianova.com/a/5d72561daaa0e1.08236257/2593810/2019-09-06/russia-concluso-forum-economico-orientale-grande-attenzione-su-mercati-asiatici>).

9 "Investments in Russia's Far East amounted to \$9.3 bln in 5 years, says Putin", *TASS*, 05/09/2019 (<https://tass.com/economy/1076627>).

10 "Zvezda Shipbuilding Complex, Bolshoi Kamen", *Ship Technology* (<https://www.ship-technology.com/projects/zvezda-shipbuilding-complex-bolshoi-kamen/>).

11 "About SSC Zvezda", *Shipbuilding Complex "Zvezda"* (<http://www.sskzvezda.ru/index.php/en/about>).

12 "Russia's next-generation warplane to make maiden flight in 2009", *Sputnik*, 21/01/2019 (<https://sputniknews.com/russia/20090121119740202/>).

13 «Традиционно дружественные отношения»: какие вопросы обсудят Владимир Путин и Narendra Modi во Владивостоке, *Russia Today*, 03/09/2019 (https://russian.rt.com/world/article/664880-rossiya-indiya-putin-peregovory?mc_cid=f1b2e3a2e6&mc_eid=966be4b949).

14 Sergey Sukhankin, *Eastern Economic Forum Confirms Strong Foreign Interest in Russian Arctic Territories*, Jamestown Foundation, Vol. 16, No. 124, September 12, 2019 (<https://jamestown.org/program/eastern-economic-forum-confirms-strong-foreign-interest-in-russian-arctic-territories/>).

sensò è aumentato del 17,6% (ammonta a 1,36 milioni di tonnellate) e quello di carbone è lievitato del 25% (fino a 3,05 milioni di tonnellate). Le compagnie indiane hanno inoltre espresso il loro interesse a incrementare l'approvvigionamento di gas naturale liquefatto (GNL) russo, segnatamente quello che dovrebbe provenire dai futuri impianti Arctic Lng-2 e Arctic Lng-3¹⁵.

Il nuovo maxi progetto Arctic Lng-2 – del costo di \$ 21 miliardi, capacità di quasi 20 milioni di tonnellate l'anno e avvio dell'export previsto nel 2023 – persegue l'intento russo di divenire un gigante mondiale anche nel settore del GNL, oltreché nelle forniture via gasdotto, ponendosi in concorrenza diretta lo shale gas statunitense¹⁶. La partecipazione a tale progetto (60% della russa Novatek; 10% della francese Total; 10% della cinese CNPC; 10% della cinese CNOOC; 10% del consorzio giapponese Japan Arctic Lng, composto da Mitsui e Jorgmec¹⁷) testimonia come, eccezion fatta per la francese Total, gli altri partner siano asiatici, come asiatica dovrebbe essere la destinazione di gran parte (80%) della futura produzione di GNL proveniente dall'impianto.

L'intervento di Narendra Modi ha messo in risalto il rafforzamento dell'intesa indo-russa, esplicitatasi in diversi comparti. Il capo dell'esecutivo indiano ha annunciato una linea di credito da \$ 1 miliardo per lo sviluppo dell'area estremo-orientale russa, sottolineando come sia la prima misura del genere vincolata a una regione specifica di un paese estero che Nuova Delhi abbia mai adottato. Modi ha poi aggiunto che il coinvolgimento di oltre 150 imprenditori indiani ha contribuito all'identificazione di nuovi orizzonti di cooperazione nei settori minerario, agricolo, del legname, della carta e del turismo, evidenziando come la cooperazione bilaterale sia stata diversificata nel tempo rispetto ai tradizionali quanto importanti settori dell'energia e della difesa¹⁸. La collaborazione indo-russa ha raggiunto un nuovo livello che esula dal mero approfondimento dei legami economico-commerciali: nel corso della visita di Modi a Vladivostok, i due paesi hanno rilasciato una dichiarazione congiunta nella quale si concorda di *"intensificare le consultazioni in merito alla complementarità tra iniziative di integrazione e sviluppo nel più ampio spazio eurasiatico e nelle regioni degli oceani Indiano e Pacifico"* al fine di edificare *"un'architettura di sicurezza uguale e indivisibile in Asia e nella regione del Pacifico"*¹⁹. Dal punto di vista terminologico, che nondimeno sottende un retroterra geopolitico, Mosca e Nuova Delhi hanno condensato in una (pur semplice) dichiarazione di intenti i loro rispettivi concetti geopolitici: la "Grande Eurasia" come macroregione integrata – nell'accezione russa – e l'Indo-Pacifico che, pur essendo legato semanticamente alla visione geopolitica statunitense e giapponese, è stato adottato dall'India e declinato nei termini di ampia e inclusiva cooperazione macroregionale *"dalle coste dell'Africa a quelle delle Americhe"*²⁰. Nonostante il partenariato della Russia con Pakistan e Cina preoccupino l'India, Mosca e Nuova Delhi hanno interessi condivisi nel garantire un'Eurasia prospera e stabile, e a tal fine stanno adottando iniziative in tutto il continente: dai corridoi di trasporto, in particolare l'International North–South Transport Corridor (INSTC)²¹ diventato parzialmente operativo lo scorso anno, sino alle organizzazioni regionali come l'Organizzazione di

15 "Indian companies interested in gas supplies from Arctic LNG-2, Arctic LNG-3", TASS, 31/08/2019 (https://tass.com/economy/1075869?mc_cid=f1b2e3a2e6&mc_eid=966be4b949).

16 Sissi Bellomo, "Russia alla riscossa nel gas liquefatto: via libera ad Arctic Lng-2", *Il Sole 24 Ore*, 06/09/2019 (<https://www.ilsole24ore.com/art/russia-riscossa-gas-liquefatto-via-libera-ad-arctic-lng-2-ACZxeli>).

17 "Arctic LNG 2 is another LNG production-related project of NOVATEK", *Novatek.ru* (<http://www.novatek.ru/en/business/arctic-lng/>).

18 "Russia: concluso Forum economico orientale, grande attenzione su mercati asiatici", op. cit.

19 "India - Russia Joint Statement during visit of Prime Minister to Vladivostok", *Indian Ministry of External Affairs*, Vladivostok, 05/09/ 2019 (https://www.mea.gov.in/bilateral-documents.htm?dtl/31795/India_Russia_Joint_Statement_during_visit_of_Prime_Minister_to_Vladivostok), cit.

20 "Prime Minister's Keynote Address at Shangri La Dialogue (June 01, 2018)", *Indian Ministry of External Affairs*, 01/06/2018 (<https://www.mea.gov.in/Speeches-Statements.htm?dtl/29943/Prime+Ministers+Keynote+Address+at+Shangri+La+Dialogue+June+01+2018>), cit.

21 L' International North–South Transport Corridor (INSTC) è una rete multimodale ferroviaria, navale e stradale di 7.200 km per lo spostamento di merci tra India, Iran, Afghanistan, Armenia, Azerbaigian, Russia, Asia centrale ed Europa, mirata ad aumentare la connettività commerciale tra le principali città coinvolte.

Shanghai per la Cooperazione (SCO), nella quale l'India è stata ammessa nel 2017 con il sostegno di Mosca. Infine, l'Estremo oriente russo dovrebbe fungere da punto cruciale che collega le geografie continentali e marittime, alla luce dell'accordo indo-russo per sviluppare una rotta marittima Vladivostok-Chennai, che può diventare il trampolino dell'India verso il mercato nord-orientale asiatico²².

Il Giappone, che partecipa già al progetto Sakhalin-2 (primo impianto di GNL della Russia), sta impiegando la leva energetica per rafforzare il partenariato con la Russia: Tokyo provvederà con quasi \$ 3 miliardi al progetto Arctic Lng-2, uno dei più grandi nella storia delle relazioni russo-giapponesi, come affermato dal ministro giapponese dell'Industria, Hiroshige Seko²³. Il primo ministro nipponico Shinzō Abe ha presentato una nuova proposta per la firma del trattato di pace tra i due paesi, rimasto in sospeso fin dalla Seconda guerra mondiale: Mosca però, pur legando gli accordi economici con la firma del trattato di pace e con la risoluzione della controversia per le isole Kurili, ha assunto in questo dossier una posizione più intransigente dettata – secondo Putin – da quella che la Russia percepisce come una minaccia correlata allo spiegamento statunitense di missili d'attacco a corto raggio basati a terra²⁴. A dispetto delle controversie menzionate, Tokyo ha comunque esibito la delegazione più numerosa al Forum Economico Orientale, con 220 membri, tra i quali molti diplomatici e uomini d'affari, e ottenuto importanti risultati in campo petrolifero²⁵.

La seconda delegazione più numerosa del Forum di Vladivostok è stata quella cinese, con 183 membri guidati dal vice-premier del Consiglio di Stato, Hu Chunhua, che ha presenziato l'incontro intergovernativo russo-cinese per la cooperazione e lo sviluppo in Estremo oriente insieme al vicepremier russo Jurij Trutnev. I progetti comuni russo-cinesi per l'area prevedono investimenti per oltre € 3,5 miliardi. Alludendo alla guerra commerciale in corso, Mosca e Pechino hanno reso noto di sentirsi discriminate sui mercati occidentali da forme di ostilità e concorrenza sleale, promettendosi sostegno reciproco²⁶.

Tra gli altri attori interessati a investire nell'Estremo oriente russo, l'Australia sta mostrando un'attenzione crescente. In seguito all'accordo firmato con l'ente locale e con l'Agenzia russa per lo sviluppo dell'Estremo Oriente e dell'Artico nel corso del Forum Economico Orientale, la Tigers Realm Coal Ltd – società privata australiana attiva nell'esplorazione e sviluppo delle risorse minerarie – investirà nella costruzione di una arteria stradale tra il porto marittimo e il bacino carbonifero di Beringovsky (circondario autonomo della Čukotka, Estremo oriente russo) e nel potenziamento dell'aeroporto locale, oltreché nella realizzazione di impianti di generazione di energia presso il locale giacimento di carbone. La compagnia australiana è già attiva nella miniera del bacino carbonifero di Amaam (Čukotka) e prevede di diventare un importante fornitore di carbon coke di alta qualità destinato al mercato marittimo, attraverso lo sviluppo delle sue attività situate nelle vicinanze della costa del mare di Bering, in Čukotka²⁷.

In quest'ultima regione (nel sito operativo preposto della città di Pevek) ha iniziato a ormeggiare, dall'inizio di settembre, la prima centrale nucleare galleggiante al mondo, la "Akademik Lomonosov", prima unità mobile trasportabile di piccola capacità: è una fonte di energia

22 Sharanya Rajiv, "India and Russia: Connecting Eurasia And The Indo-Pacific", *The Moscow Times*, 10/09/2019 (<https://www.themoscowtimes.com/2019/09/10/india-and-russia-connecting-eurasia-and-the-indo-pacific-a67220>).

23 Vladimir Soldatkin, Jessica Jaganathan, "Russia ups LNG race with green light on \$21 billion Arctic LNG-2 project", *Reuters*, 05/09/2019 (<https://www.reuters.com/article/us-russia-energy-novatek-lng/russia-ups-lng-race-with-green-light-on-21-billion-arctic-lng-2-project-idUSKCN1VQ0IH>); "Japan to invest about \$3 bln in Russia's Arctic LNG 2 project – Putin", *TASS*, 29/06/2019 (<https://tass.com/economy/1066357>).

24 "Ситуация обострилась до предела", *Kommersant*, n. 161, 09/06/2019, p. 1 (https://www.kommersant.ru/doc/4082231?mc_cid=33771fe162&mc_eid=966be4b949).

25 Vladimir Rozanskij, "Economia e geopolitica eurasiatica al Forum di Vladivostok", *AsiaNews*, 09/09/2019 (<http://www.asianews.it/notizie-it/Economia-e-geopolitica-eurasiatica-al-Forum-di-Vladivostok-47951.html>).

26 Ibidem.

27 "Australia's Tigers Realm Coal agrees to equip road on Chukotka", *TASS*, 05/09/2019 (https://tass.com/world/1076715?mc_cid=f1b2e3a2e6&mc_eid=966be4b949).

di nuova classe, basata sulle tecnologie russe di costruzione navale nucleare, può produrre fino 70 MW di energia e può funzionare come parte di una centrale nucleare galleggiante. La Akademik Lomonosov è stata realizzata per le regioni del Nord estremo e dell'Estremo oriente russo, dove produrrà energia per strutture industriali, porti, nonché piattaforme petrolifere e gasifere in mare aperto²⁸.

Eventi

• La Russia rafforza le relazioni con la Mongolia

La Russia ha stipulato con la Mongolia un Trattato permanente di amicizia e partenariato strategico, elevando i rapporti bilaterali a un "livello completamente nuovo", come affermato dal presidente russo Vladimir Putin giunto in Mongolia il 2 settembre per assistere – insieme alla controparte mongola, il presidente Khaltmaa Battulga – alle celebrazioni dell'80° anniversario della vittoria congiunta sulle forze giapponesi sul fiume Khalkhin Gol (1939)²⁹. Insieme al Trattato, firmato il 3 settembre nella capitale mongola e redatto sulla base del Trattato di amicizia e cooperazione del 1993, Mosca e Ulan Bator hanno sottoscritto anche dieci accordi per lo sviluppo della cooperazione in diversi settori, tra i quali la guerra al terrorismo e l'assistenza nella cooperazione transregionale e di frontiera, insieme a un protocollo che ripristina un accordo del 2004 sulla collaborazione tra i governi russo e mongolo volto a fornire assistenza militare e tecnica gratuita alla Mongolia³⁰. Secondo la presidenza russa, lo scambio commerciale tra i due stati è aumentato del 21% su base annua nel 2018 e del 12% nei primi sette mesi del 2019³¹. Qualche settimana prima dell'evento si erano svolte le esercitazioni militari russo-mongole "Selenga" presso il campo di addestramento di Munkh Khet, che hanno coinvolto circa mille unità del Distretto Militare Orientale e altrettanti uomini dell'esercito mongolo. Tali attività congiunte, che si tengono annualmente dal 2008, furono inizialmente denominate "Darkhan" e avevano funzione tattica, ma dal 2011 sono state rinominate "Selenga" e si focalizzano prevalentemente su attività anti-terrorismo³². La Russia considera la Mongolia un paese strategico, col quale condivide 3.485 km di confini e sul quale sta investendo molto la Cina, oltretutto gli Stati Uniti³³, con i quali recentemente Ulan Bator ha siglato un accordo di partenariato strategico³⁴.

• Tagikistan, prosegue il progetto idroelettrico Rogun

Nel corso dell'evento di messa in servizio dell'unità generatrice, che coincideva con le celebrazioni per l'indipendenza nazionale (9 settembre), il presidente del Tagikistan Emomali Rahmon ha simbolicamente inaugurato la seconda turbina del progetto Rogun³⁵. Quest'ultimo, ribattezzato "diga dei record", prevede la costruzione di una diga di roccia (con nucleo di argilla) sul fiume Vakhsh (altopiano del Pamir), alta 335 metri, la più alta del mondo e la più potente nella regione.

28 "World's first floating NPP starts mooring in Russia's Chukotka", *TASS*, 14/09/2019 (<https://tass.com/russia/1078126>).

29 "Putin: Permanent friendship treaty with Mongolia to take relations to new level", *TASS*, 02/09/2019 (<https://tass.com/politics/1075968>).

30 "Putin signs indefinite Treaty on Friendship with Mongolia", *TASS*, 03/09/2019 (<https://tass.com/politics/1076147>).

31 "Mongolia, Russia lift ties to comprehensive strategic partnership", *Xinhua*, 03/09/2019 (http://www.xinhuanet.com/english/2019-09/03/c_138362487.htm).

32 "Russian, Mongolian troops employ new tactic in Selenga-2019 joint drills", *TASS*, 22/08/2019 (<https://tass.com/defense/1074574>).

33 Idrees Ali, "With an eye on Russia, China and a horse, Pentagon chief visits Mongolia", *Reuters*, 08/08/2019 (<https://www.reuters.com/article/us-usa-mongolia/with-an-eye-on-russia-china-and-a-horse-pentagon-chief-visits-mongolia-idUSKCN1UX2HP>); Bolor Lkhaajav, "US Becomes Mongolia's 5th Strategic Partner", *The Diplomat*, 05/08/2019 (<https://thediplomat.com/2019/08/us-becomes-mongolias-5th-strategic-partner/>).

34 "Mongolia's agreement with US will not affect relations with Moscow, Beijing — expert", *TASS*, 03/08/2019 (<https://tass.com/world/1071751>).

35 "Tajikistan: Roghun inches forward, but money is scarce", *EurasiaNet*, 09/09/2019 (<https://eurasianet.org/tajikistan-roghun-inches-forward-but-money-is-scarce>).

Una volta completata, la centrale dovrebbe disporre di sei turbine da 600 MW ciascuna e una capacità totale di 3.600 MW (l'equivalente di tre centrali nucleari), producendo oltre 17 miliardi di kWh di elettricità, raddoppiando la produzione di energia del paese e contribuendo alla riduzione della carenza energetica che Dušanbe subisce durante i mesi invernali³⁶. In tal modo, il Tagikistan diverrebbe un potenziale esportatore di energia elettrica per i paesi limitrofi, fungendo da base per un mercato energetico regionale che vada dall'Asia centrale all'Asia orientale e meridionale, come auspicato dalla Banca Mondiale la quale, pur non finanziando direttamente l'opera, ha sovvenzionato nel 2014 dei *Rogun Assessment Studies* valutando positivamente un simile percorso³⁷. Il progetto, per un ammontare di \$ 3,9 miliardi, è frutto dell'accordo tra l'italiana Salini Impregilo e la OJSC Rogun Hydropower Project, società controllata dal governo tagiko che coordina la realizzazione dell'opera³⁸. L'esecutivo tagiko si aspetta che, una volta entrata in funzione a pieno regime – entro il 2028 tutte le turbine dovrebbero essere operative, malgrado il termine del progetto nel complesso sia attualmente previsto per il 2033 – la centrale sia in grado di generare \$ 800 milioni di entrate annuali³⁹.

- **Kirghizistan e Uzbekistan si scambiano parti di territorio al confine**

A settembre Kirghizistan e Uzbekistan hanno concordato uno scambio di parti di territorio al confine, mirato a favorire il processo di delimitazione della frontiera tra i due stati. Nell'operazione Bishkek cederà un'area di oltre quattro km quadrati che include il bacino idrico del Kerkidan, ricevendo in cambio un appezzamento di terreno equivalente vicino al villaggio kirghiso di Gulbaar, nel distretto di Aravan (regione di Osh)⁴⁰.

Kirghizistan e Uzbekistan condividono un confine di 1.387 km, l'85% dei quali è stato delimitato. Ad agosto del 2018 i due stati avevano accettato reciprocamente un ulteriore scambio di territori al confine⁴¹. I colloqui sulla delimitazione della frontiera condivisa sono iniziati e proseguiti con una certa frequenza a partire dal 2017, dopo la morte dell'allora presidente uzbeko Islam Karimov e dopo oltre 15 anni di stallo. Nel settembre 2017, l'allora presidente kirghiso, Almazbek Atambayev, ha incontrato a Bishkek la sua controparte uzbeka, Shavkat Mirziyoyev, per siglare un accordo che formalizzava la demarcazione di 1.170 km di frontiera condivisa (l'80% del totale). Ciò al fine di evitare la riacutizzazione delle periodiche tensioni al confine, ridestatesi il 10 settembre con scontri nei pressi del villaggio di Kerkidan tra le guardie di frontiera uzbeke e alcuni abitanti kirghisi che protestavano contro le iniziative uzbeke volte a recintare un serbatoio idrico. Con l'accordo bilaterale, l'intera area prospiciente al serbatoio apparterrà all'Uzbekistan, mentre i residenti del villaggio kirghiso di Kerkidan avranno accesso all'acqua direttamente dal fiume che irrorà il serbatoio⁴².

36 "Tajikistan strives to become regional electricity exporter", *Trend News Agency*, 11/09/2019 (<https://en.trend.az/casia/tajikistan/3116920.html>).

37 "Rogun Hydropower Plant Launching Ceremony in Tajikistan", *World Bank*, 16/11/2018 (<https://www.worldbank.org/en/news/speech/2018/11/16/rogun-hpp-launching-ceremony-in-tajikistan>).

38 "Rogun Hydropower Project", Salini Impregilo S.p.A. (<https://www.salini-impregilo.com/en/projects/in-progress/rogun-dam.html>).

39 "Tajikistan: Roghun inches forward, but money is scarce", op. cit.

40 Nurjamal Djanibekova, "Kyrgyzstan, Uzbekistan exchange land in historic settlement", *EurasiaNet*, 12/09/2019 (<https://eurasianet.org/kyrgyzstan-uzbekistan-exchange-land-in-historic-settlement>).

41 "Kyrgyzstan, Uzbekistan agree to swap land on border", *Interfax*, 14/08/2018 (<http://www.interfax.com/newsinf.asp?pg=8&id=850523>).

42 "Land exchange between Uzbekistan, Kyrgyzstan confirmed", *Trend News Agency*, 12/09/2019 (<https://en.trend.az/casia/uzbekistan/3117583.html>).